

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1.1.2000	L.	3.739.790.367
in conto competenza	L.	449.021.801.812
RISCOSSIONI		
in conto residui	L.	567.228.557.586

		L. 1.016.250.359.398
in conto competenza	L.	789.454.523.921
PAGAMENTI		
in conto residui	L.	210.288.235.704

		L. - 999.742.759.625

CONSISTENZA DELLA CASSA AL 31.12.00	L.	20.247.390.140
RESIDUI		
ATTIVI		
degli Esercizi precedenti	L.	29.492.800.326
dell'Esercizio	L.	718.115.690.662

		L. 747.608.490.988
RESIDUI		
PASSIVI		
degli Esercizi precedenti	L.	194.843.193.992
dell'Esercizio	L.	367.191.979.164

		L. - 562.035.173.156

AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2000	L.	205.820.707.972
		=====

Relazione generale

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è Ente che promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico necessari all'attività in tali settori. L'attività di ricerca è basata sull'uso di apparati per la rivelazione di particelle installati su macchine acceleratrici per studiare i processi ivi prodotti, oppure installati in laboratori sotterranei, su vettori spaziali, o in altri specifici ambienti, per studiare decadimenti rari della materia e la radiazione cosmica.

Nel corso del 2000 si è provveduto ad armonizzare l'assetto ordinamentale con il modello di coordinamento e programmazione della ricerca delineato dalla legge 59/97, dal conseguente decreto legislativo 204/98 e dagli altri provvedimenti da esso derivati. Con le delibere del Consiglio Direttivo n. 6764 e n. 6886, di modifica ed integrazione del Regolamento generale, sono state altresì definite le coordinate in base alle quali si sta realizzando il necessario riassetto organizzativo e le modifiche agli altri regolamenti applicativi interni.

Le attività condotte nel periodo di riferimento derivano dal piano originariamente predisposto dall'Istituto per il quinquennio 1999-2003, a suo tempo positivamente valutato dall'apposito comitato scientifico internazionale nominato dal MURST ed approvato, nelle more dell'avvio del nuovo sistema previsto dal ricordato decreto 204, con riferimento alle linee di ricerca del triennio 1999-2001 (d.m. URST 16 ottobre 1998). Le stesse attività sono state poi trasfuse ed aggiornate nel piano triennale 2000-2002 (presentato, nel corso del 1999, in base alle disposizioni normative nel frattempo intervenute). A questo primo atto di programmazione su scala triennale è seguito il previsto aggiornamento annuale, con riferimento al triennio 2001-2003, deliberato dall'Istituto nel luglio 2000.

In tema di risorse finanziarie, l'art. 10 della legge 370/99 ha assegnato all'Istituto un contributo di competenza per il biennio 2000-2001 di 555 miliardi di lire per anno, pari a quello del biennio precedente. Con quest'ultimo provvedimento ha termine il tradizionale sistema di finanziamento dell'Istituto, affidato a leggi pluriennali di spesa: dal 2002 anche le risorse da destinare all'INFN confluiranno nel fondo MURST per il finanziamento degli enti di ricerca di cui all'art. 7 del d. leg.vo 204/98.

Le limitazioni alle disponibilità di cassa, introdotte a partire dal 1997 e annualmente specificate con apposite norme primarie e secondarie, hanno inciso anche sulla gestione del 2000, facendo attestare le assegnazioni di cassa a 481 miliardi di lire. A queste risorse, destinate alla gestione ordinaria, sono da aggiungere ulteriori somme pari a 56 miliardi di lire per la realizzazione della rete GARR-B, ai sensi della convenzione quadro MURST-INFN stipulata nel 1998, e 10 miliardi di lire per i programmi di ricerca finanziati dalla legge 95/95.

Ancora in riferimento al 2000, l'Istituto è stato assoggettato ai vincoli ai prelievi di tesoreria previsti dalla legge 449/97, con la possibilità di prelevare importi non superiori al 95% rispetto a quelli realizzati in ciascun biennio dell'anno precedente. I pagamenti effettuati nell'anno sono rientrati nei limiti stabiliti, grazie al

costante monitoraggio del loro andamento nel tempo e al forte senso di responsabilità delle strutture di spesa, diffuse sull'intero territorio nazionale. Tuttavia, il differenziale tra il contributo assegnato per competenza e quello effettivamente erogato per cassa (74 miliardi di lire), sommato ai perduranti effetti degli analoghi differenziali degli anni precedenti, ha generato un rilevante avanzo di amministrazione, pari a 205 miliardi di lire (ivi compresi, peraltro, 21 miliardi circa di finanziamenti straordinari del MURST), che si confida di riassorbire nei prossimi esercizi, nonostante la reiterazione dei vincoli ai prelievi, riconfermati nella sostanza dalla legge finanziaria per il 2001.

In ogni caso, con delibera immediatamente successiva a quella di approvazione del conto consuntivo si provvede ad una prima riassegnazione alle Strutture dell'Istituto di una parte consistente dell'avanzo.

E' da ricordare, inoltre, la riduzione dello 0,5% sullo stanziamento dell'esercizio 2000 - pari a 2.775 milioni di lire - operata dal MURST ai sensi dell'art. 51 della legge 449/97. Questa disposizione, istitutiva del Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, così come il suo diretto precedente, la legge 95/95 relativa ai fondi "5%", è un esempio delle nuove modalità con le quali, attraverso appositi bandi, il MURST rende disponibili risorse in favore della generalità degli enti di ricerca. La prospettiva di una differenziazione crescente dei canali di finanziamento è attentamente curata dall'Istituto e si traduce, oltre alla partecipazione alle iniziative relative alle disposizioni appena richiamate, anche nella verifica e nell'utilizzo delle possibilità offerte in ambito U.E.

Il conto consuntivo, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria alla quale si fa rinvio, reca impegni di spesa di competenza per 742 miliardi di lire di cui 102 miliardi a valere sul finanziamento del MURST (legge n. 488/92) per GARR-B, in linea con i contributi assegnati e con la riassegnazione dell'avanzo del 1999, pari a 188 miliardi di lire. Le spese, secondo un andamento ormai consolidato, sono in sostanza equamente ripartite tra le attività di ricerca; gli oneri di personale; i costi di struttura e funzionamento.

Ancora, nell'ambito della spinta crescente attuata anche a livello legislativo in favore del trasferimento tecnologico da parte degli enti di ricerca, è stata deliberata l'apertura di un'apposita partita IVA, per attività di natura commerciale da svolgere comunque in coerenza con i compiti istituzionali e subordinatamente a questi ultimi.

In tema di personale, al 31 dicembre 2000 risulta coperto poco meno del 90% della dotazione organica. Nell'ambito della programmazione del fabbisogno, ormai decisa in autonomia all'interno del piano triennale, l'Istituto ha fatto un uso oculato del turn over, quale segnale di contenimento delle spese in armonia con le esigenze manifestate a livello nazionale, che si concretizzano nei vincoli alle assunzioni imposti annualmente dalla legge finanziaria alle Amministrazioni pubbliche.

Nel mese di dicembre è stato consegnato il primo report del Comitato di valutazione dell'attività (istituito secondo le indicazioni del CIVR) presieduto dal prof. Montgomery.

Tra gli eventi scientifici di maggior rilievo si possono

- la chiusura dell'attività del LEP, al CERN di Ginevra, con l'indicazione sulla possibile esistenza di una particella di Higgs di massa circa 115 GeV;
- l'osservazione di fenomeni compatibili con la creazione del plasma di quark e gluoni nella collisione tra ioni pesanti, al CERN di Ginevra;
- l'osservazione della violazione della simmetria materia-antimateria nel decadimento di particelle contenenti il quark b, con l'esperimento BABAR a SLAC, US;
- l'avvio della realizzazione del fascio di neutrini CERN-Gran Sasso, progetto CNGS;
- la conclusione dell'esperimento MACRO al Gran Sasso, che tra i risultati più importanti conseguiti registra la conferma dell'esistenza dell'anomalia nel flusso dei neutrini atmosferici (oscillazione dei neutrini);
- il lancio del progetto DATAGRID, con il contributo della UE.

Relazione finanziaria

PREMESSA

Il Conto Consuntivo 2000 espone i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, svolta sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 6580 nella seduta del 29 ottobre 1999 (doc.gen. 1287/99) e delle variazioni apportate al Bilancio medesimo con successive deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo stesso, che sono allegate in appendice.

Il Conto Consuntivo dell'Istituto, è redatto secondo le modalità previste dal "Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'I.N.F.N.", deliberato dal Consiglio Direttivo con atto n. 5842 del 24 ottobre 1997, approvato dal MURST con Decreto n. 460 del 18 marzo 1998 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 1998. Esso si compone del Rendiconto Finanziario, della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico ed è accompagnato dalla Situazione Amministrativa e dalla Situazione del Personale al 31 dicembre 2000. Sono allegati, inoltre, la Situazione dei Residui Attivi e Passivi al 31 dicembre 2000 con le variazioni intervenute nel 2000, approvate con deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Nel corso del 2000, come per gli anni passati, la gestione dell'Istituto si è sviluppata sulla base di specifici programmi di attività, cui corrispondono altrettante specifiche destinazioni dei mezzi finanziari, secondo i contenuti del documento n. 1288/99 *Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 2000 - analisi programmatica e funzionale della spesa*, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6580 del 29 ottobre 1999 e successive sue modificazioni ed integrazioni. La gestione programmatica del Bilancio dell'Istituto, peraltro, è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture, le cui risultanze sono esposte in un documento programmatico-finanziario, anch'esso allegato al Conto Consuntivo, nel quale sono analiticamente esposti i dati contabili della gestione programmatica della Spesa con le relative risultanze finali.

E' da rilevare che il MURST, con lettera del 6 novembre 2000, prot. n. 336, ha comunicato che, ai sensi dell'art. 51, comma 9, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, è stata apportata una riduzione dello 0,5% all'assegnazione di competenza dell'I.N.F.N. per l'Esercizio 2000, pari a L. 2.775 milioni, da destinarsi al Fondo Speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico. Il contributo dello Stato passa quindi da L. 555.000 milioni a L. 552.225 milioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO 1999

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 1999, accertato a Consuntivo in L. 188.288.677.286 è stato interamente utilizzato nel corso del 2000 con delibere del Consiglio Direttivo n. 6802 del 28 aprile 2000, n. 6852 del 28 giugno 2000, n. 6885 del 21 luglio 2000, n. 6961 del 27 ottobre 2000 e n. 6990 del 30 novembre 2000, a copertura di altrettante maggiori esigenze intervenute nelle attività scientifiche e di funzionamento dell'Istituto.

Le relazioni della Giunta Esecutiva integrative delle delibere citate, accluse in appendice al documento del Consuntivo, danno ampia e motivata illustrazione dei provvedimenti adottati. Si rimanda alle stesse relazioni per i maggiori approfondimenti.

RISULTANZE COMPLESSIVE DELLA GESTIONE E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2000

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 2000, escluse le partite di giro che si compensano, vengono riassunte nel seguente prospetto:

gestione di competenza

ENTRATE

• previsioni iniziali	L.	590.569.000.000	
• variazioni deliberate	L.	155.570.972.509	

• previsioni definitive	L.	746.139.972.509	
• accertamenti al 31.12.00	L.	752.096.153.967	

<i>maggiori entrate accertate.....</i>	L.	5.956.181.458	

SPESE

• previsioni iniziali	L.	590.569.000.000	
• variazioni deliberate	L.	343.859.649.795	

• previsioni definitive	L.	934.428.649.795	
• impegni al 31.12.00	L.	741.605.164.578	

<i>minori spese impegnate.....</i>	L.	192.823.485.217	

Avanzo finanziario di competenza 2000 L. 198.779.666.675

gestione dei residui

• sopravvenienze e insussistenze nei residui attivi			
- saldo insussistenze attive	L.	- 532.635.775	
• sopravvenienze ed insussistenze nei residui passivi			
- saldo insussistenze passive	L.	7.573.677.072	

saldo insussistenze attive e passive nei residui..... L. 7.041.041.297

Avanzo di Amministrazione 2000..... L. 205.820.707.972
=====

Analogo risultato si raggiunge confrontando le entrate accertate con le spese impegnate nel 2000 (con esclusione delle partite di giro che si compensano), e sommando al relativo saldo l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio e le economie realizzate per le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2000, che risultano avere complessivamente un saldo attivo di lire 7.041.041.297.

• Entrate accertate al 31.12.00.....	L. 752.096.153.967
• Spese impegnate al 31.12.00.....	L. 741.605.164.578

<i>differenza (avanzo sulla competenza)</i>	L. 10.490.989.389
Avanzo Esercizio 1999 (riassegnato nel 2000).....	L. 188.288.677.286

• Avanzo finanziario di competenza 2000.....	L. 198.779.666.675
• Saldo insussistenze attive e passive nei residui.....	L. 7.041.041.297

Avanzo di Amministrazione 2000.....	L. 205.820.707.972
	=====

A proposito dell'avanzo di amministrazione 2000, è necessario fare alcune considerazioni generali in merito alle cause che hanno concorso alla sua formazione, mentre per quanto riguarda l'analisi dettagliata delle sue specifiche componenti (minori spese, minori entrate, e insussistenze attive e passive nei residui) si rimanda a quanto si dirà nei paragrafi successivi.

In primo luogo si ritiene utile ricordare che anche la gestione del bilancio 2000 è stata caratterizzata dai vincoli e dai limiti delle disponibilità di cassa derivanti da disposizioni di legge connesse al riequilibrio della finanza pubblica. Infatti a fronte di un contributo ordinario iniziale dello Stato in termini di competenza di 555 miliardi di lire (attribuito con Legge 19 ottobre 1999, n° 370), sono stati assegnati con Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 30826 del 21 aprile 2000, L. 481 miliardi in termini di cassa per la gestione ordinaria e, separatamente, ulteriori quote di L. 10 miliardi e L. 56 miliardi rispettivamente per i pagamenti riferiti agli accordi di programma derivanti dall'attuazione della Legge 29 marzo 1995, n. 95, e per i pagamenti inerenti la realizzazione del programma "GARR-B", per conto e nell'interesse del MURST, ai sensi della convenzione quadro MURST-INFN stipulata il 10 marzo 1998.

Per quanto riguarda il vincolo ai pagamenti, si deve ricordare che la Legge 27 dicembre 1997, n° 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" al comma 3, dell'art. 47, ha disposto che, per gli anni 1998, 1999 e 2000, i soggetti destinatari della norma di cui all'art. 8, comma 3 del D.L. n° 669/96 convertito con Legge n° 30/97, tra i quali l'I.N.F.N., non possono prelevare dai rispettivi conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, importi superiori al 95% di quelli cumulativamente prelevati alla fine di ciascun bimestre dell'anno precedente. Questo vincolo, può essere derogato per effettive e motivate esigenze, dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con determinazione Dirigenziale, su richiesta dell'Istituto.

Per l'I.N.F.N. la necessità di richiedere la deroga si è manifestata in tutti i bimestri dell'anno a dimostrazione che i tiraggi di cassa consentiti non potevano soddisfare le esigenze di pagamento dell'Istituto.

Si tiene comunque a precisare che, nonostante le difficoltà, la gestione dei pagamenti, grazie ad una efficace e costante attività di monitoraggio e una coerente programmazione della spesa, non ha superato il limite dell'assegnazione ordinaria di cassa attribuita all'INFN per l'anno 2000 (481 miliardi di lire) che, al 31 dicembre, è stata interamente utilizzata.

Per completezza di informazione si deve precisare che anche l'ulteriore assegnazione di cassa (10 miliardi di lire) è stata completamente utilizzata per i pagamenti riferiti agli accordi di programma attuativi della Legge n. 95/95 (csd. 5%), mentre i prelevamenti di tesoreria per i pagamenti maturati per le obbligazioni relative

alla realizzazione del programma "GARR-B", sono risultati a consuntivo di circa 51 miliardi di lire, a seguito della riduzione delle tariffe rinegoziate per i circuiti di trasmissione dati. Le limitazioni di cassa sopra descritte hanno costretto l'Istituto ad assumere, anche nel 2000, adeguati provvedimenti per rallentare gli impegni di spesa, facendo slittare all'anno successivo alcune attività programmate e finanziate. Ciò ha determinato una crescita dell'avanzo di amministrazione che, peraltro, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2001, veniva già stimato in 110 miliardi di lire.

E' comunque utile ricordare che un avanzo di circa l'8% delle spese totali preventive debba ritenersi fisiologico, ed anzi inevitabile, nel "sistema INFN". L'Istituto infatti, a fronte di un unico Bilancio, svolge la propria gestione amministrativa attraverso 24 "Centri" periferici di spesa, ciascuno dei quali, in quanto vincolato al rispetto degli stanziamenti approvati dagli Organi deliberanti, realizza inevitabilmente al proprio interno numerose "economie", sostanzialmente "tecniche", che sommate insieme determinano, di per sé, un avanzo nel suo complesso consistente.

E' da rilevare poi che incide sull'avanzo di amministrazione, il mancato perfezionamento, in termini di impegno di spesa, delle azioni previste per la realizzazione della Struttura Nazionale di Calcolo TIER1, per il quale era stato stanziato nel 2000 l'importo di L. 44.000 milioni, ed il rinvio all'anno successivo di alcune spese programmate per il progetto del fascio dei neutrini ai Laboratori del Gran Sasso per circa L. 9.500 milioni. Tali importi dovranno essere riassegnati per lo stesso scopo, nell'Esercizio 2001.

E' da evidenziare, inoltre, che fanno anche parte dell'avanzo le quote di finanziamenti straordinari ricevuti dal MURST per alcune iniziative specifiche, per le quali non è stato possibile completare le fasi di impegno nell'Esercizio 2000. Si tratta di un importo complessivo di L. 20.624 milioni, che dovrà essere riassegnato per gli stessi scopi nell'Esercizio 2001, così costituito:

- L. 1.502 milioni rimasti disponibili dal contributo ricevuto a suo tempo dal MURST per la realizzazione in Teramo del Museo della Fisica e dell'Astrofisica, in attuazione dell'art. 4, comma 7, della Legge 29.11.90, n. 366. E' da notare che in data 3 novembre 2000 l'I.N.F.N. ha stipulato con il Comune di Teramo una Convenzione per la realizzazione di appositi locali da destinare a tale Museo per una spesa di L. 1.430 milioni (delibera n. 6514/CD del 23.7.99). Inoltre, con delibera n. 4976/GE del 25.11.99 è stato autorizzato l'avvio di una procedura concorsuale per affidare la progettazione del Museo ad organizzazioni specializzate, aggiudicata con delibera n. 5210/GE del 20.7.2000 per una spesa di L. 475,2 milioni. E' ragionevole ipotizzare il completamento dell'iniziativa entro il prossimo anno.
- L. 19.122 milioni rimasti disponibili dai finanziamenti riguardanti accordi di programma MURST-INFN come segue:
 - 1) L. 3.007 milioni - Settore "Criogenia e Superconduttività" - fondi 5% anno 1995 - in attuazione della Legge n. 95/1995;
 - 2) L. 890 milioni - Settore "Ambiente" - fondi 5% anno 1996 - in attuazione delle Legge n. 95/1995;
 - 3) L. 4.000 milioni per il progetto "A.D.S. - Accelerator Driven Subcritical System", Decreto MURST n. 83 del 10.7.2000;
 - 4) L. 11.225 milioni per il progetto "GARR-B: rete a larga banda per le Università e la Ricerca Scientifica Italiana" finanziato dal MURST (legge n. 488/92) con Decreto n. 58 dell'8.2.2000.

Ciò premesso, tenuto conto dei limiti imposti ai prelevamenti di cassa che hanno costretto l'Istituto a modificare la programmazione delle attività scientifiche rinviando, per quanto possibile, all'anno successivo alcune iniziative previste e finanziate nell'esercizio 2000, appare del tutto giustificato ed inevitabile l'avanzo accertato a Consuntivo.

Peraltro, se si esclude la parte dovuta ai citati finanziamenti straordinari del MURST (L. 20,6 miliardi), l'avanzo di competenza 2000 si riduce a L. 178 miliardi praticamente invariato rispetto a quello accertato nell'anno precedente (L. 175,5 miliardi). Si può considerare quindi sostanzialmente in equilibrio la gestione amministrativa dell'Istituto per l'esercizio in riferimento.

Per quanto riguarda le "partite di giro" della gestione di competenza, esse comprendono, come è noto, le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che, quindi, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Istituto. Si tratta in particolare delle ritenute erariali e previdenziali sulle retribuzioni, delle partite in conto sospesi, delle trattenute per conto terzi, dei depositi cauzionali e, in misura consistente (circa 406 miliardi di lire) delle somme messe a disposizione delle varie Strutture periferiche per la gestione decentrata dei pagamenti, regolarmente contabilizzati in sede locale, i cui dati vengono trasmessi periodicamente all'Amministrazione Centrale per l'aggiornamento delle scritture generali.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Le *Entrate* (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 590.569.000.000 risultano accertate, a consuntivo, in complessive L. 746.139.972.509 (già detratto lo 0,5% dall'iniziale contributo dello Stato attribuito all'I.N.F.N.), con una differenza di L. 155.570.972.509 determinata dalle seguenti variazioni incrementative approvate dal Consiglio Direttivo nel corso del 2000:

<i>numero delibera</i>	<i>data</i>	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate conto capitale</i>	<i>totale</i>
6700	28.01.00	L. 950.000.000		L. 950.000.000
6734	25.02.00	L. 9.325.978.800		L. 9.325.978.800
6802	28.04.00	L. 2.983.987.906		L. 2.983.987.906
6852	28.06.00	L. 48.359.043		L. 48.359.043
6885	21.07.00	L. 2.908.414.063	L.	L. 2.908.414.063
6961	27.10.00	L. 8.067.433.985		L. 8.067.433.985
6990	30.11.00	L. 119.795.665.134	L. 11.491.133.578	L. 131.286.798.712
totale		L. 144.079.838.931	L. 11.491.133.578	L. 155.570.972.509

Si rimanda alle relazioni illustrative accluse alle citate delibere e allegate in appendice al Conto Consuntivo, per una maggiore e più dettagliata specifica delle variazioni in aumento intervenute nelle entrate. Tuttavia si ritiene utile riepilogarle in sintesi unitamente alle differenze intervenute nelle entrate rispetto alle previsioni iniziali accertate nell'ultimo periodo dell'anno 2000:

L. 113.225 milioni dal MURST (legge n. 488/1992) quale finanziamento straordinario per la realizzazione della rete a larga banda per le Università e la Ricerca Scientifica Italiana - GARR-B (Decreto n. 58 dell'8.2.2000);